



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 24/11/2011

CC N. 66

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 9.11.2011 DAI CONSIGLIERI NATALIA STRANI E PATRIZIA BARTOLOMEO (PD) IN MERITO AD AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

L'anno duemilaundici addì ventiquattro del mese di Novembre alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale D'Arrigo Antonio.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.		X	18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.		X
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.		X
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.		X
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.		X
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Cattaneo Paolo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Lostaglio Francesco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.		X
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 25.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 41363

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 9.11.2011 DAI CONSIGLIERI NATALIA STRANI E PATRIZIA BARTOLOMEO (PD) IN MERITO AD AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

Premesso che

- secondo i dati dell'ISTAT sono più di 6 milioni le donne, tra i 16 e i 70 anni, vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita,
- la maggioranza di loro ha subito più episodi di violenza e per lo più tra le mura domestiche, ad opera di uomini con i quali hanno stabilito legami affettivi,
- la violenza alle donne è la prima causa di morte sia nei paesi ricchi che nei paesi poveri; da una recente indagine ISTAT emerge che metà delle donne uccise lo sono per mano del loro marito o partner, ma i dati sono sempre in difetto rispetto alla realtà, in quanto nella quasi totalità dei casi le violenze intra familiari non vengono denunciate alle autorità giudiziarie,
- dall'88 ad oggi in Lombardia i Centri antiviolenza, 9 in tutta la Regione, hanno trattato i casi di ben 16.940 donne e 9.000 minori,

Considerato che

- l'articolo 4 bis della legge regionale 23/99 prevedeva che la regione promuovesse e sostenesse la creazione di centri di accoglienza per donne maltrattate e per le madri e i bambini che hanno subito maltrattamenti in famiglia. Tuttavia risulta che i centri antiviolenza non abbiano ricevuto alcuno stanziamento
- i costi sociali dei maltrattamenti in famiglia sono altissimi dal momento che è ampiamente dimostrato che i soggetti che subiscono violenza, soprattutto i bambini maltrattati, perpetueranno le violenze subite,
- i centri antiviolenza svolgono la propria attività, che richiede una particolare esperienza, in condizioni molto delicate a causa del muro di silenzio e paure che accompagnano il fenomeno
- il Soccorso Violenza Sessuale evidenzia la necessità di un servizio di accoglienza e di emergenza nelle prime 48 ore che fanno seguito alla violenza in modo da evitare il rientro a casa della vittima.

Verificato che:

- ad oggi nella Regione Lombardia non esiste alcun sistema di monitoraggio di questi fenomeni, né una legge specifica che indichi competenze e strumenti, oltre che risorse economiche adeguate per consentire interventi sul territorio,
- che altre regioni hanno predisposto una legislazione adeguata per supportare le realtà che sul territorio si misurano ogni giorno con questo problema, anche allo scopo di monitorarne la portata

INVITA , NELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE ,
IL CONSIGLIO REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE AD IMPEGNARSI PER:

- prevedere, anche alla luce delle diverse proposte già presenti presso la Commissione consiliare competente, uno strumento legislativo adeguato volto a : affrontare e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne; attivare strumenti di monitoraggio che rilevino periodicamente l'andamento del fenomeno; a supportare con risorse economiche, professionali e strutturali l'attività finora svolta dai centri antiviolenza e dalle case di accoglienza donne maltrattate, inserendo le stesse nella rete delle strutture riconosciute ed autorizzate dal sistema sociosanitario regionale; ad attivare una politica sanitaria delle ASL affinché si facciano carico di istituire almeno un centro antiviolenza in ogni ASL territoriale che si faccia carico del supporto e della cura delle sempre più numerose vittime di violenza,
- verificare che la legge 154/2001 (misure contro la violenza nelle relazioni familiari) venga applicata in tutte le sue parti
- ad individuare strumenti educativi e di promozione, a partire dall'età scolastica e per tutto il percorso formativo, al fine di diffondere una cultura di uguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne.

In prosecuzione di seduta il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 23 "Ordine del giorno presentato in data 9.11.2011 dai consiglieri Natalia Strani e Patrizia Bartolomeo (PD) in merito ad azioni di contrasto alla violenza sulle donne".

Si apre la discussione durante la quale il consigliere Berlino, a nome del proprio gruppo, presenta i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTO N. 1

Cassare la frase

"tuttavia risulta che i centri antiviolenza non abbiamo ricevuto alcuno stanziamento"

EMENDAMENTO N. 2

Sostituire il primo paragrafo successivo a "verificato che..." con

"e' necessario che la Regione Lombardia si adoperi affinché vengano incrementati i sistemi di monitoraggio di questi fenomeni con una legge specifica che indichi competenze e strumenti oltre che, risorse economiche adeguate"

Il Presidente Sacco pone in votazione L'EMENDAMENTO N. 1 e si ottiene il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):.

Componenti presenti:	n.	23
Voti favorevoli:	n.	23
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n.	0

Il Presidente Sacco, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n. 1 approvato.

Il Presidente Sacco pone in votazione L'EMENDAMENTO N. 2 e si ottiene il seguente risultato (All. B all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	22	
Voti favorevoli:	n.	21	il cons. Ronchi dichiara verbalmente il proprio voto favorevole
Voti contrari:	n.	0	
Astenuti:	n.	1	Grazzi

Il Presidente Sacco, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n. 2 approvato.

Il Presidente Sacco pone in votazione l'ordine del giorno così come emendato e si ottiene il seguente risultato (All. C all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	22
Voti favorevoli:	n.	22
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n.	0

Il Presidente Sacco, in base al risultato della votazione, dichiara l'ordine del giorno approvato, così come emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

Premesso che

- secondo i dati dell'ISTAT sono più di 6 milioni le donne, tra i 16 e i 70 anni, vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita,
- la maggioranza di loro ha subito più episodi di violenza e per lo più tra le mura domestiche, ad opera di uomini con i quali hanno stabilito legami affettivi,
- la violenza alle donne è la prima causa di morte sia nei paesi ricchi che nei paesi poveri; da una recente indagine ISTAT emerge che metà delle donne uccise lo sono per mano del loro marito o partner, ma i dati sono sempre in difetto rispetto alla realtà, in quanto nella quasi totalità dei casi le violenze intra familiari non vengono denunciate alle autorità giudiziarie,
- dall'88 ad oggi in Lombardia i Centri antiviolenza, 9 in tutta la Regione, hanno trattato i casi di ben 16.940 donne e 9.000 minori,

Considerato che

- l'articolo 4 bis della legge regionale 23/99 prevedeva che la regione promuovesse e sostenesse la creazione di centri di accoglienza per donne maltrattate e per le madri e i bambini che hanno subito maltrattamenti in famiglia.
- i costi sociali dei maltrattamenti in famiglia sono altissimi dal momento che è ampiamente dimostrato che i soggetti che subiscono violenza, soprattutto i bambini maltrattati, perpetueranno le violenze subite,
- i centri antiviolenza svolgono la propria attività, che richiede una particolare esperienza, in condizioni molto delicate a causa del muro di silenzio e paure che accompagnano il fenomeno
- il Soccorso Violenza Sessuale evidenzia la necessità di un servizio di accoglienza e di emergenza nelle prime 48 ore che fanno seguito alla violenza in modo da evitare il rientro a casa della vittima.

Verificato che:

- e' necessario che la Regione Lombardia si adoperi affinché vengano incrementati i sistemi di monitoraggio di questi fenomeni con una legge specifica che indichi competenze e strumenti oltre che risorse economiche adeguate,
- che altre regioni hanno predisposto una legislazione adeguata per supportare le realtà che sul territorio si misurano ogni giorno con questo problema, anche allo scopo di monitorarne la portata

**INVITA, NELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE,
IL CONSIGLIO REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE AD IMPEGNARSI PER:**

- prevedere, anche alla luce delle diverse proposte già presenti presso la Commissione consiliare competente, uno strumento legislativo adeguato volto a : affrontare e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne; attivare strumenti di monitoraggio che rilevino periodicamente l'andamento del fenomeno; a supportare con risorse economiche,

professionali e strutturali l'attività finora svolta dai centri anti violenza e dalle case di accoglienza donne maltrattate, inserendo le stesse nella rete delle strutture riconosciute ed autorizzate dal sistema sociosanitario regionale; ad attivare una politica sanitaria delle ASL affinché si facciano carico di istituire almeno un centro anti violenza in ogni ASL territoriale che si faccia carico del supporto e della cura delle sempre più numerose vittime di violenza,

- verificare che la legge 154/2001 (misure contro la violenza nelle relazioni familiari) venga applicata in tutte le sue parti
- ad individuare strumenti educativi e di promozione, a partire dall'età scolastica e per tutto il percorso formativo, al fine di diffondere una cultura di uguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne.

• Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___01/12/2011_____

Cinisello Balsamo, ___01/12/2011_____

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __12/12/2011_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio

dal ___01/12/2011___ al ___16/12/2011_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale